

li nelle loro conquiste innalberavano la nota insegna del leone, e perciò detti piantaleoni. Altri dicono che quando a Venezia si portò il corpo del martire san Pantaleone, i devoti veneziani avessero in gran parte assunto questo nome e fossero perciò posti in dilleggio.

Ma queste opinioni sono false entrambe per una ragione comune: vale a dire, perchè a Venezia ebbe principio e vita questa maschera; e quindi non è possibile che si tollerasse che gl' istrioni beffassero l'onoratissima e sacra impresa del leone, e meno le venete marziali gloriose imprese. La seconda opinione è abbattuta vieppiù dal non esser vero, che i veneziani al trasporto di quel santo martire abbiano assunto in gran numero il nome di Pantaleoni. Monumenti mortuarii di quell'epoca lo dimostrano, come pure il non trovarsi quasi mai negli antichi atti, documenti, decreti, ec. il detto nome.

Fra questi dubbiosi pareri posso dunque azzardare anche il mio. Dirò prima, che fu proprio di ogni popolo l'applicar ai neonati un nome, che avesse relazione con quelle speranze, che i genitori si figurano le più relative alla felicità ed all' onore del nato. Così pensarono gli Ebrei, i Greci ed altri popoli, i cui nomi personali hanno pressochè tutti un significato. Quindi il nome di Pantaleo o Pantaleone sarà stato imposto a quelli che lo portarono col medesimo principio. Or tal parola greco-latina, panta leo significa tutto leone, come se si dicesse tutto forza, tutto coraggio, pari ad un leone. E molti altri nomi forse hanno una simile origine, come Brancaleo, Timoleo, Napoleo, ec.

I veneziani nel medio evo passavano per i più valorosi fra gli europei segnatamente sul mare, ed i veneziani erano ambiziosi e giustamente della loro a que' tempi assai-simo rispettata insegna. A me sembra perciò probabile che a que' vecchi negozianti amorosi e zelantissimi per la loro patria, e che di continuo ne magnificavano i pregi, le ope-